

Nel Consiglio generale tenuto a Rapallo

Consultazione permanente fra i sindacati propone la FIM-CISL

Dal nostro inviato

RAPALLO, 12
La FIM-CISL dice alla Fiom-Cgil e alla Uilm-Uil: potremo adottare come reciproco impegno l'adozione di un metodo di consultazione sistematica su tutti i problemi imparziali delle attività sindacali. L'interessante proposta è contenuta nella problematica relazione sulle questioni dell'unità sindacale, offerta dai segretari generali Luigi Macario alla discussione del Consiglio generale della Fim, in corso da ieri a Rapallo. Relazione, dibattito e conclusioni rappresentano un altro contributo concreto alla via dell'unità e dell'autonomia intrapresa con coraggio dai sindacati metalmeccanici.

Una settimana fa, com'è noto, il Comitato centrale Fiom aveva discusso uguali problemi prospettando tra l'altro la possibilità di decidere, come stimolo all'autonomia sindacale la incompatibilità tra cariche sindacali e cariche pubbliche o politiche.

La Fiom aveva anche delineato alcuni temi aperti a possibili convergenze unitarie. Il Consiglio generale Fim si era aperto con una relazione del segretario nazionale Paganini, sul primo punto all'ordine del giorno: la battaglia contrattuale.

La Fim ha ribadito la necessità, per quanto riguarda le trattative in corso, sia con le aziende pubbliche che con quelle private, di una costante mobilitazione dei metallurgici, onde scoraggiare eventuali manovre dittatorie ed elusive. Nel comportamento padronale, dopo i primi positivi risultati raggiunti, permaneggiavano elementi negativi. Da ciò nasce lo scetticismo sulla volontà (soprattutto della Confederazione) di giungere a una rapida e complessivamente festiva conclusione della battaglia contrattuale, e la necessità di garantire, se sarà necessaria, una pronta ripresa della lotta.

La relazione di Macario si è innanzitutto soffermata sui pericoli di involuzione rispetto al processo di unità e autonomia, presenti nella «carica PSI-PSDI» con la preposta «temperante» di collocazione sindacale.

La minaccia all'autonomia sindacale insita nell'intervento del partito sul sindacato e il pericolo di nuove divisioni dei lavoratori sindacalizzati, ha proseguito il segretario della Fim, sono presenti altresì nel recente documento sui problemi sindacali preparato dal Psi e nemmeno discusso dalla corrente socialista della Cgil. Macario ha rilevato come il documento rechi critiche alle varie forze sindacali. Uil esclusa, chi mai sono state formulate dai lavoratori e dai sindacalisti socialisti. Il documento lascia anche intravvedere una parziale svolgazione (non una collaborazione-contestazione) del sindacato alla programmazione.

Non si affrontano gli ostacoli che si oppongono oggi a un'effettiva partecipazione del sindacato al piano dato l'attuale formulazione della «politica dei redditi» (blocco-salariale).

Inoltre il documento, ha proseguito Macario, avanza una proposta come quella di un rafforzamento (ristrutturazione) di una corrente politica, quella socialista, che contraddice il processo di autonomia e unità e istituzionalizza la influenza del partito sul sindacato. Oggi, invece il problema è quello di come superare le correnti. Tutto ciò avviene infine, ha osservato Macario, proprio mentre si canno meglio chiarificare spazi e poteri autonomi per partiti e sindacati. C'è un rapporto tra evoarsi dell'unità d'azione, sindacalizzazione dei lavoratori e maturazione di una coscienza superiore. I lavoratori comprendono la possibilità di ottenere molto di più nell'ambito della categoria e intercategorica (di classe). Viene accennato il ruolo del sindacato come gestore degli interessi generali dei lavoratori stessi, attraverso la più ampia sfera di iniziative e nella prospettiva di un superamento dell'unità d'azione. Sarà però una realizzazione progressiva, ha detto il relatore, attraverso una crescente sperimentazione dell'unità d'azione, senza annullare la dialettica ideologico-sindacale. Anzi: più si spiegherà l'unità d'azione, più cresce l'impegno ideale. Accoglieremo le proposte Fiom, ha detto Macario, quando essa prenderà le deliberazioni che la riguardano senza fare precessi alle intenzioni, ma con considerandole come in passo positivo, una risposta a una estigenza autonoma del sindacato, in caduta di un ostacolo e un incoraggiamento al dialogo;

Restano aperti problemi co-

me quello internazionale (Fsm) e soprattutto, ha detto Macario, sono tutti le correnti e del loro sganciamento dai partiti.

La prospettiva è di consentire alle forze del lavoro di esprimersi nel sindacato, fuori dalla tutela, dalla subordinazione degli uffici centrali del partito (come vorrebbe il Psi n.d.r.).

Macario ha anche espresso riserve sulla possibile realizzazione di un «pacchetto» di problemi da affrontare e risolvere in comune, ribadendo la necessità di un processo di graduale maturazione dei problemi stessi e indicando le garanzie nella politica contrattuale della Fim. La stessa Fim non ha perciò accordi particolari da prendere; conferma però una linea che può portare a nuovi sbocchi, come dimostra il patrimonio accumulato di esperienze, elaborazioni e intese che si possono estendere e approfondire. Tutto ciò mantiene l'autonomia della organizzazione, non essendo ancora superate le ragioni che sono alla base dell'attuale pluralismo sindacale. L'attuale pluralismo sindacale della Fim propone, come dicemmo all'inizio, un metodo di consultazione sistematica, realizzando accordi e intese di volta in volta. In modo particolare, oggi questo è necessario di fronte alla Uilm, che tende ad allontanarsi da precisi impegni presi all'inizio della battaglia contrattuale.

In fine egli ha mosso alcune critiche all'orizzonte delle modalità (non al merito) del dialogo interconfederale, ribadendo la richiesta di informazioni (seguente alla presenza del segretario generale aggiunto della Cisl, Coppo) e l'esigenza di discutere le possibili conclusioni.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di tener conto delle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai diritti sindacali.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di fronte alle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai diritti sindacali.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di fronte alle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai diritti sindacali.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di fronte alle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai diritti sindacali.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di fronte alle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai diritti sindacali.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di fronte alle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai diritti sindacali.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di fronte alle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai diritti sindacali.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di fronte alle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai diritti sindacali.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di fronte alle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai diritti sindacali.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di fronte alle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai diritti sindacali.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di fronte alle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai diritti sindacali.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di fronte alle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai diritti sindacali.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di fronte alle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai diritti sindacali.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di fronte alle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai diritti sindacali.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di fronte alle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai diritti sindacali.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di fronte alle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai diritti sindacali.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di fronte alle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai diritti sindacali.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di fronte alle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai diritti sindacali.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di fronte alle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai diritti sindacali.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di fronte alle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai diritti sindacali.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di fronte alle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai diritti sindacali.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di fronte alle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai diritti sindacali.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di fronte alle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai diritti sindacali.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di fronte alle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai diritti sindacali.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di fronte alle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai diritti sindacali.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di fronte alle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai diritti sindacali.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di fronte alle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai diritti sindacali.

Egli ha altresì sottolineato l'esigenza di fronte alle proposte Fim: 1) il dialogo continua su temi determinanti;

2) estensione dell'unità d'azione alla ricerca di maggiori comuni obiettivi anche a livello interconfederale; 3) aprire un grande dibattito nella Fim e anche nella Cisl, sui problemi di

lavoro e ai dir